

Jolanda Pietrobelli



JOLANDA PIETROBELLI
IL SOFFIO CHE VIENE DALLE STELLE

CristinAPietrobelli

E-Book

Jolanda Pietrobelli

IL SOFFIO CHE VIENE DALLE STELLE

Copyright Cris Pietrobelli E-BOOK

2 ottobre 2020

Copertina creazione di Silvia Cozzolino

Si fa divieto di riproduzione testi. Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito:

www.librieriacristinapietrobelli.it

Dedica

Alla mia Famiglia



Se guardare avanti

Ti fa paura...e

Guardare indietro

Ti fa soffrire

Guarda accanto a te

Lì ci sarò Io

(Anonimo)

Nota dell'A.

<Il soffio che viene dalle stelle> è quel senso positivo e di pace che oggi provo, sapendo che il mio dolore che reca la data <2 luglio 2002>, è stato accarezzato da qualcosa di bello che mi invade il cuore e viene dalle stelle.

Una sintesi tra lo spirituale e il banale...dove il sentimento che mi lega alle mie ombre, alla luce, alla voglia di stare bene in eternità, è chiaro.

Rispetto chi si dichiara agnostico, ateo, lo sono stata anch'io.

Ognuno di noi è lasciato libero di seguire la strada che più gli piace, di indossare l'abito in cui si sente meglio.

Dove è il problema?

Il motivo di questo scritto?

Avevo bisogno di esternare le mie paure, le mie indifferenze, le mie debolezze, forse per liberarmene.

Avevo necessità di sentirmi figlia di una mamma straordinaria, che merita la mia sofferenza, perché era unica. E continua ad essere unica.

È la mia mamma.

Il dolore

Il dolore che ha messo in discussione i miei sentimenti, la mia vita, le mie credenze, si identificava con l'ultimo saluto della mamma, quando la sua anima ha deciso di passare <il velo dell'oltre>, così d'improvviso, per una banale influenza durata un lampo, mamma se ne è andata, lasciandomi nello sconcerto e segnando il mio cuore da una forte insopportabile sofferenza, tanto da rendermi <cattiva> proprio con lei che amavo tantissimo.

La sensazione è stata una intolleranza verso un accadimento che per un credente è l'epilogo di una vita sulla terra, ed un supposto premio finale, ovvero il ritorno alla Casa del Padre che è nei cieli!

Un giorno abbastanza vicino a questo accadimento, la mamma mi disse:

<Quando sarà la mia ora, io non mi preoccuperò per te, perché tu sai dove andrò, sai che non mi perderai, sarò con te sempre, più di adesso, guiderò la tua vita, ti terrò sempre per mano, perché tu non abbia a cadere mai. Mi sentirai, la tua sensibilità ti permette questo e tu starai bene, non soffrirai>! Invece è stata la mia tragedia, il mio dolore profondo, lo sconvolgimento dei miei piani spirituali.

Attraverso la <locuzione interiore>* ho avuto quasi subito la possibilità di sentirla e lasciarmi condurre da lei nello scorrere della mia vita. Nel tempo il dolore è diventato pungente malinconia.

*Nota. La locuzione interiore è una manifestazione spirituale sotto forma di parola intesa dai sensi esterni ed interni o direttamente dall'intelletto umano. Esse sono parole chiarissime, avvertite dalla persona che le riceve come se nascessero dal cuore e che collegate fra loro, formano un messaggio.

La mia vita con te

La mia vita, lo dico con felicità, l'ho passata tutta con te, nonostante più volte tu abbia cercato di tagliare quel cordone ombelicale che io avevo difeso fin da neonata, legandomi fortemente a te.

Ho sempre temuto quel momento che un giorno sarebbe giunto a dividerci, pensavo a questa ingiustizia che avrei dovuto subire... era la mia ossessione.

Papà è stato il primo a passare il <velo dell'oltre> ed era giovane, aveva 56 anni. Avevamo un buon rapporto, due <orsi> come noi... ci intendevamo, diversi interessi ci accomunavano, poi le incomprensioni c'erano! Ma anche con lui stavo bene, simili di carattere eravamo piuttosto in armonia. I libri ci accomunavano.

La sua dipartita annunciata da una grave malattia, mi fece star male diversi anni, era la mia perdita importante. Io di credenza tiepidina, avevo 25 anni, mi arrabbiai col Padreterno e lo mandai a quel paese. Da quel momento ho vissuto fuori dal circuito religioso e devo dire che la morte mi spaventava di più...l'incognita di quell'aldilà che avevo rinnegato, mi angosciava.

Dopo una sofferta notte dell'anima durata 25 anni, mi interessai all'esoterismo come scienza, alla New Age, scoprii il Reiki diventando Master, un giro nel Buddhismo, semplicemente per cultura, mi interessai alle varie Religioni e fra le tante letture scoprii la Bibbia, che a dire il vero non apprezzai molto, troppo maschilista e cruda... ma il Vangelo, la parola di Gesù mi entusiasmò, fui fulminata sulla via di Damasco.

La mia vita con la mamma a volte burrascosa, in quanto due caratteri opposti, lei forte e decisa e io stronza, continuava anche bene, quando fratello e sorella finalmente si erano levati dalle scatole, formando le proprie famiglie e io avevo la mamma tutta per me e il mio cordone lo tenevo sempre più stretto. Ero <mamma dipendente> e mi piaceva esserlo, non prendevo in considerazione la mia vita senza di lei. Abbiamo fatto molte cose assieme, l'ho condotta ai vari master, era una splendida Master di Reiki, evolvevamo insieme, avevamo entrambe il pallino degli angeli. All'epoca mi occupavo di arte, lei si sorbiva tutte le mie conferenze, le aperture di mostre, le inaugurazioni, era un sostegno per me e saperla tra il pubblico quando io ero in conferenza mi faceva stare tranquilla.

La mia vita con lei è durata 55 anni e quando la mamma ha rinunciato alle sue <spoglie mortali> per vestirsi di luce io avevo quell'età. Il 2 luglio 2002 partiva per la sua <Crociera Celeste>, io il 2 agosto passavo il mio primo compleanno senza lei.

La rabbia

La rabbia è un sentimento velenoso e se non sei capace di liberartene subito, ti accompagna sconvolgendoti la vita.

Per un po' ho provato questa rabbia insensata, contro tutti, mi sono isolata ho abbandonato gli amici, perché provavo fastidio nel vederli, gli unici amici storici che di prepotenza mi sono rimasti accanto erano i meravigliosi Manuel e Giovanna. Oggi Manuel non è più in questa vita, se ne è andato in punta di piedi, senza far rumore, col suo solito garbo, per non disturbare, ha deposto le sue spoglie mortali per indossare le sue vesti di luce.

Anche in quel momento ho provato rabbia, sconforto, il mio amico fraterno aveva riconsegnato le sue spoglie mortali. La mia Fede oramai stabile mi ha aiutata a farmene una ragione. La rabbia è un sentimento, un moto dell'anima che provoca devastazione, annulla tutto il positivo che c'è in noi, rendendoci fragile giocattolo nelle mani del demonio.

Il demonio ha varie sfumature e comportamenti secondo il carattere dell'individuo che intende abbordare. In passato sono stata un po' vendicativa ed è lì che sono stata colpita.

La rabbia è un sentimento brutto che avvelena l'esistenza di chi la prova e se non troviamo l'energia per liberarci di lei, ci regalerà la malattia. La rabbia è uno stato intenso che si attiva nell'individuo in risposta a stimoli interni ed esterni alla loro interpretazione cognitiva.

Essa è una emozione negativa che appartiene all'esperienza umana, ma nasce nell'anima. Risiede nell'istinto di difendersi per sopravvivere ed è una risposta a presunte ingiustizie. La risposta sensata allo stato di rabbia, è il perdono e la tolleranza, due fasi difficili per chi prova questo sentimento in modo molto intenso.

Il desiderio di raggiungerti

Il desiderio di raggiungerti è molto vivo dentro di me, anche se il passaggio dal <velo dell'oltre> mi turba non poco.

Non ho abbastanza fede?

Ma che dici, non mi fido molto dell'anima che dà vita al mio involucro umano, non si può dire che mi abbia guidata nella perfezione, le mie <indifferenze> ci sono e sono tante, non so valutare quanto il mio bagaglio <del non senso> sia pesante o di poco conto. Lei questo non me lo dice. Essere in vesti mortali significa andare incontro ad ostacoli da superare, problematiche da affrontare, alle nostre indifferenze <appunto>!

E allora mi chiedo preoccupata, che peso avrà tutto questo, quando la mia anima deciderà di farmi deporre le spoglie mortali?

Sceglierà di farmi indossare la veste di luce, quella veste che mi permetterà di camminare incontro alla mia gioia eterna, o mi darà un vestito scuro che mi obbligherà ad indossare, sprezzante del mio dolore? Perché sarebbe dolore se così accadesse.

Voglio davvero raggiungerti nel luogo stupendo che tu e il mio Angelo Yerathel, mi avete sempre descritto. Il mio desiderio è forte, ma devo vivere la mia giornata karmica, come dici tu, in salute sia fisica che spirituale. Tu e Yerathel, mi accompagnate nel mio cammino, dove ho incontrato cose che mi piacciono e che arricchiscono la mia conoscenza spirituale. Ti raggiungerò un giorno? Io lo voglio, il desiderio di stare sempre con te è forte come l'amore che mi permette di sentirti e di obbedire ai tuoi voleri, che alla fine sono solo consigli, che mi rivelano la giusta direzione da seguire, per vivere in armonia e salute.

Un giorno ti raggiungerò. È quello che voglio.

Perché questo

Perché questo. Cosa intendo <perché questo>?

(Mamma).Ti dico cosa intendo io...vedendo più lontano di te: perché questa pubblicazione...

Evidentemente dal nostro oramai antico commiato, hai necessità di esternare e dato che questo lo fai da tempo con me e con Yerathel, hai pensato che dando voce all'ennesima raccolta di scritti, avresti potuto aiutarti, comunicando il grande amore che ti lega a me e alla tua famiglia oltre il velo, agli amici che sono qui.

Ecco <perché questo>.

Tu vivi una realtà dove non esiste molto apprezzamento per i valori umani, per i sani sentimenti. Le anime incarnate nell'involucro umano, fanno fatica ad amare nel vero senso del termine, usato per lo più a sproposito. In un mondo dove ci si mette poco a scatenare una pandemia solo per la conquista di chimere, per inginocchiare un popolo, dove trova spazio la parola amore? Amore per il danaro, per il possesso, per la conquista, supremazia, potenza, amore per le guerre ingiuste, accese sempre per il potere. Il demonio non ama e ha solo sentimenti distruttivi e l'essere umano sempre più si fa circuire dalla <bestia>.

Cosa accadrà?

Dio c'è non per farsi prendere in giro dai demoni, ma per rimettere in ordine ciò che ha creato, ma il libero arbitrio vostro, usato male vi ha fatto perdere il controllo della divinità che è in voi.

Si parla di complottismo, di nuovo ordine mondiale, certo che ci sono, sono gli strumenti di Satana con cui lui vuole il controllo dell'umanità.

Tu pensi che Dio lo permetta?

Gli amori, alla fine la cultura aiuterà la ragione. Perché di questo si tratta.

La cultura è Dio, la cultura è amore, la cultura sono gli scrittori in buona fede!

Perché questo...

Hai necessità di raccontarti, di raccontare le fasi del tuo forte dolore, ma viene in tuo aiuto <il soffio che viene dalle stelle> che ti dà sollievo, amore e vita, perché è il mio soffio.

Mi sono spiegata?

Figlia mia meriti l'amore, il mio.

Ecco perché questo.

Eri sempre giovane

Eri sempre giovane, quando la tua anima decise che ti dovevi imbarcare nella nuova <avventura celeste> che poi...ammettilo, non era tanto nuova. Per chi crede nella reincarnazione* questa è stata una ennesima vita vissuta.

*Nota. Per **reincarnazione** si intende la rinascita dell'anima, o dello spirito di un individuo, in un nuovo corpo fisico, simile al precedente, trascorso un certo intervallo di tempo dopo la sua morte terrena.

(Mamma): non parlare di reincarnazione, non tutti sanno cosa sia, non tutti sono a conoscenza di questo processo evolutivo, non tutti ci credono. Quindi non creare confusione. La mia anima ha ritenuto fosse arrivata l'ora, il momento propizio perché io facessi ritorno alla Casa del Padre e non ha scelto per me un modo drastico che mi avrebbe causato sofferenza: una semplice e rapida forma influenzale, mi ha permesso di passare <il velo dell'oltre>, senza scosse, senza dolore, senza paure. La Mamma Celeste e il mio Angelo Mahasiah, erano lì ad aspettarmi, per fare il viaggio di ritorno assieme. Sono un'anima definita giovane che con la sua venuta in sembianze umane, aveva necessità di imparare, di evolvere, avevo molto da imparare. Sono andata incontro ad un po' di sofferenze durante la mia giornata karmica, mi sono servite.

Sono diventata mamma e questa è stata una gioia per me.

Sono ancora giovane, perché il viaggio di ritorno, che tu chiami <Crociera Celeste>, toglie di dosso, sofferenze, malattie, anni. Si torna alle origini.

Quando ho scelto di farmi un giro in spoglie mortali, ero un'anima giovane con poca esperienza e molto cammino da fare per raggiungere la mia evoluzione. E così ho scelto di scivolare nella culla e vivere la mia vita. Qualche forza contraria mi ha fatto molto male, questo non era nel mio programma, ma mi sono ripresa e poi la cicogna mi ha reso felice per ben tre volte.

Sono stata un po' provata dalla vita, ma ho incontrato anche soddisfazioni e felicità e la mia Fede ha fatto il resto.

Adesso sono un'anima diciamo adulta, con molta esperienza di vissuto sulla Terra e la mia esperienza la uso per guidarti nella tua giornata karmica, per aiutarti a vivere, sapendomi in altra dimensione, così vicina a te da poterti abbracciare sempre, sempre. Ti accompagno nel tuo cammino e cerco di esserti il più utile possibile, Yerathel non è da meno. Insieme noi siamo a protezione della tua anima in veste umana.

Quando ho passato il velo, secondo te ero sempre giovane, c'è chi vive tanto di più, ma io ero pronta per fare ritorno alla Casa del Padre e tu dovevi imparare a condurre la tua vita senza la mia presenza fisica.

Quel cordone tu continui a tenerlo stretto! Tranquilla sono qui accanto a te, pronta ad accoglierti quando la tua giornata karmica avrà termine. Ti darò la mano e ti porterò con me per sempre.

Ma ora vivi!

Quante anime vorrebbero che i loro cari lasciati sulla terra, credessero alla loro presenza. Ma non è così, problemi non risolti, incomprensioni non chiarite, rancori... fanno così male alle anime disincarnate, le bloccano, ritardano la loro evoluzione. Questo non è il mio caso. Grazie.

Hai tutto il mio amore, come io ho il tuo.

La mia confusione

(Jo). Ho passato un periodo di confusione spirituale, che potrei definire <la mia notte dell'anima>, durata fino al momento della mia conversione. Come ho già avuto modo di dire questo stato confusionale è durato 25 anni e per quanto vivessi una vita anche piacevole con la mamma in famiglia, ho comunque avuto il mio inferno. Il mio carattere non lo avevo scelto dal migliore dei campionari, però ero munita di buon senso e il mio libero arbitrio sapevo gestirlo. La malinconia e la sofferenza che provavo per questa assenza <di dio> erano strumenti utili alla mia creatività. All'epoca mi occupavo di arte (come oggi del resto), provenivo dalla <prima riconosciuta scuola di giornalismo> in Italia che si trovava a Urbino, avevo scelto l'indirizzo artistico. Il mio interesse per l'arte credo si fosse sviluppato nella culla... era davvero profondo, era amore, era passione. Un pittore mi aveva attratta ed avrebbe condizionato la mia vita di amante dell'arte: Picasso.

La confusione l'avevo nell'anima a livello spirituale, ma in arte sapevo cosa volevo. E l'arte mi ha riempito il cuore.

La mia confusione soggiornava nell'anima, perché ero senza dio ed ero terrorizzata dalla morte. Tutto questo incideva sul mio carattere chiuso e schivo. Non ero proprio simpatica e il mio sentimento aspro che si era accoccolato nell'anima come una serpe velenosa, non mi aiutava in campo umano.

Ero una persona per bene, ma poco amata e molto odiata. Non ero litigiosa, ma vendicativa alquanto. La mia anima era così offuscata e in confusione, aveva proprio necessità di una mano che la scuotesse. Quella mano mi giunse da un amico ricercatore esoterico Daniel Asar, scrittore e artista. Ci conosciamo da quarant'anni.

Dio vede e provvede!

Un po' di tempo mi ci volle e conobbi un frate dell'ordine dei Servi di Maria, era il Padre Spirituale della mamma, ma non lo sapevo; con lui parlai di reincarnazione esoterismo, padre Luciano, si chiama a lui piaceva il giardinaggio ed era un provetto sub. Era stato per tanti anni in Amazzonia, era piuttosto colto. Mi permetteva di parlargli di tutto e a tutto aveva risposte che mi piacevano. La mia confusione

si diradava. Accompagnavo persino la mamma in chiesa e assistevo alla S. Messa, qualcosa si muoveva dentro di me. Feci un percorso Reiki e conobbi la mia maestra di vita, un'anima straordinaria, un'eletta da Dio? Credo proprio di sì. Si chiamava Gio. Era perfetta e la sua anima decise che il tempo sulla terra lo aveva concluso. La sua scomparsa mi fece male tanto, ma ero già stata fulminata sulla via di Damasco! La mia confusione era sparita, ero uscita dalla lunga notte dell'anima. Mamma aveva lavorato di fino, semplicemente aspettando, non assillandomi, non parlandomi mai di religione, ogni tanto mi chiedeva: <oggi non ho voglia di camminare, mi dai un passaggio fino alla porta della chiesa?

E fu un accompagnarla...che la seguii dentro.

Dio vede e provvede, con me è stato discreto e ha provveduto.

I gradini della mia consapevolezza

La mia consapevolezza è vasta sul piano spirituale e sono aiutata in questo da Yerathel e dalla mamma, che non perdono di vista il mio quotidiano e lo svolgersi della mia vita. Questa mia consapevolezza si dipana su un terreno fertile che mi permette di testare il mio valore spirituale, con questo non dico che sono al top...ma mi ci muovo bene, perché l'argomento mi piace e soddisfa la mia anima. Poi c'è la consapevolezza di dover un giorno restituire le mie spoglie mortali, ecco, mi fa stare male quando ci penso. Sono terrorizzata dall'argomento morte perché non mi piace, non posso controllarla e quindi mi spaventa.

Ho disegnato nell'anima la scala delle mie consapevolezze:

- Dio + Madonna+ Gesù
- Mamma
- Gli Angeli
- La vita
- La morte

Dio e la Famiglia, io sono consapevole della loro grandezza, dell'infinita bontà che ci offrono, sono anche consapevole che tutto ciò che è brutto nella vita, non è opera loro.

Mamma, è la mia dolce consapevolezza di poterla un giorno abbracciare, se mi comporterò bene nello svolgimento della mia vita. Però mi chiedo: Cosa significa comportarsi bene? Le sfumature sono tante. E mi prende l'angoscia.

Gli Angeli, loro sono parte della mia vita, Yerathel è il mio custode, non ho problemi con lui, ma anche con loro, ci confrontiamo bene e andiamo a spasso durante la mia giornata karmica, in concordia e amicizia. Io ascolto molto il mio angelo.

La vita, non mi lamento è stata anche generosa con me, faccio cose che mi piacciono e di questo la ringrazio.

La morte, se c'è la vita, ovviamente c'è anche lei. Non mi piace proprio, non sono pronta per instaurare un rapporto con lei...e non lo sarò mai. Un giorno arriverà, cosa avrà in mente per me? La consapevolezza di non sapere quando arriverà, sotto quali spoglie si presenterà, mi turba e non poco. Lei è una fiala di veleno aperta nella mia vita...da sempre. Vorrei capirla, fare un patto con lei, ma con lei non si dialoga, non si patteggia...quando l'anima la chiama lei arriva, che io sia pronta o no, lei si presenta.

Verrà la morte e avrà i tuoi occhi scrive Cesare Pavese:

<Verrà la morte e avrà i tuoi occhi questa morte che ci accompagna dal mattino alla sera, insonne, sorda, come un vecchio rimorso o un vizio assurdo. I tuoi occhi saranno una vana parola, un grido taciuto, un silenzio. Così li vedi ogni mattina quando su te sola ti pieghi nello specchio. O cara speranza, quel giorno sapremo anche noi che sei la vita e sei il nulla

Per tutti la morte ha uno sguardo. Verrà la morte e avrà i tuoi occhi. Sarà come smettere un vizio, come vedere nello specchio riemergere un viso morto, come ascoltare un labbro chiuso. Scenderemo nel gorgo muti.>

L'esoterismo

L'esoterismo per me è una <scienza pulita ed affascinante>, nulla a che vedere con le varie temute forme di magia. Ho scritto molto su questo argomento, trattandolo con la dovuta delicatezza e rispetto che merita. Ho dedicato una monografia all'argomento e qui ne riporto il succo:

<L'esoterismo è l'aspetto spirituale del mondo spesso inaccessibile all'intelligenza comune. Questo insegnamento non deve essere volgarizzato, ridicolizzato, ma trasmesso a chi ne ha i requisiti. Le Dottrine esoteriche sono insegnamenti che debbono essere trasmessi a determinati discepoli, designati in base alla loro capacità di apprendimento. È un richiamo all'interno, all'interiorità, al cuore dell'anima umana. È all'interno di ognuno di noi che si cela <la camera segreta> laddove è nascosta la forma divina della verità.

L'esoterismo è stato accostato a varie forme di divinazione, a tutte quelle discipline che portano alla conoscenza di <chi siamo>, che conducono l'essere umano a superare le tenebre interiori dell'ignoranza e dell'animalità.

All'origine della parola <esoterismo> sta l'aggettivo greco <esoterikos> (interno), usato per indicare insegnamenti riservati ad una ristretta cerchia di individui, in contrapposizione a <exoterikos> (esterno), riferito ad insegnamenti indirizzati a tutti.

<Non date le perle ai porci> La frase allude a un'esortazione di Gesù che si trova nel Vangelo di Matteo (VII, 6): <nolite dare sanctum canibus, neque mittatis margaritas vestras ante porcos> (non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle ai porci).

L'esoterismo è una via per capire lo spirituale, per capire, avendone l'apertura di coscienza: DIO>.

La pace nell'anima

La pace nell'anima cos' è?

È il soffio che viene dalle stelle.

In poche parole si tratta di lasciarsi andare tra la sofficietà delle nuvole e cancellare i pensieri che danno il tormento. Significa avere fede. L'anima in veste umana quando cammina nel giusto, quando

ha tracciato la sua via nel bene, nell'onestà, nella luce, non farà fatica a evitare qualche sasso rabbioso, lo supererà senza accorgersene. Certo dipende dal carattere dell'individuo/ anima, un carattere duro, agitato...raggiungerà la pace con un po' di sforzo. Guardiamo i monaci orientali <così sereni e pacifici>...significa che la pace ci permette di cogliere il soffio che viene dalle stelle, sia pur in un mondo frenetico e disordinato.

Se parliamo dell'anima <oltre il velo>, la pace la raggiunge anche subito, se il suo bagaglio spirituale è leggero. L'anima ha necessità di pace per il suo tragitto abbastanza lungo per raggiungere la divinità.

La mia malinconia

La mia malinconia è compagna di vita, mi sveglia al mattino e mi accompagna nel sonno la sera.

È una lunga poesia che leggo da anni, a volte mi solletica l'anima, mi accarezza lo stomaco e mi fa sentire il vuoto di una solitudine, che avverto stando in mezzo alla folla.

La mia malinconia è un veleno sciolto nell'anima. In qualche modo si è seduta sul mio dolore, frantumandolo, ma lei è peggiore di quanto sembri, è una goccia che cade nello stesso punto e fa tanto male.

La malinconia è la sofferenza del cuore è anche una carezza pietosa sull'anima.

È il respiro che viene a mancare.

È la vita che diventa stretta.

È la voglia di dire basta. Ma non si può.

Il mio tormento continuo perenne, mi crea disturbo.

Alla fine diventa dolce malinconia a cui mi aggrappo per ricordare sempre ciò che non c'è più.

Vorrei perché

Se non fosse perché la fine della vita, come ogni fine non conosciuta, mi spaventa, vorrei davvero che finisse, per rivedere chi manca tanto al mio pensiero, al mio cuore, alla mia anima.

Perché soffro?

È colpa tua <madre>!

Ma il perché della mia sofferenza sono io.

La mia anima ancor prima di scivolare nella <culla>, aveva qualche durezza e qualche impedimento ad evolvere. Decise così di affrontare <la culla>, la nascita, quindi la vita e tutte le sorprese che avrebbe in essa trovato.

Quando l'anima decide la sua nascita sa a cosa va incontro, una volta entrata nella culla scivola nel particolare sonno della dimenticanza. E si risveglia a nuova vita.

Vorrei perché, in quel vorrei nascondo la mia collezione di sensazioni, di dolori, gioie, aspettative che si sono rivelate, qualcuna delusa e deludente. Ma il mio vorrei perché, oggi ha un'altra storia che racchiude in sé gli anni che passano regalandomi la vecchiaia. Ieri scivolavo nella culla e mi svegliavo alla vita e oggi...quando non so... è prossimo per me <il velo dell'oltre>. E prima o poi passerò quel velo! Quali sono...quali saranno le attese?

Vorrei perché.

Infondo il mio dolore è fortunato

Il mio dolore è fortunato, perché non ha in sé ira, vendetta, odio, ma custodisce nel suo guscio la mia serenità. La sofferenza causa disturbi nell'anima, può renderla opaca, cattiva e vendicativa.

Il mio dolore è fortunato perché non ha questi disturbi; è immerso nella luce e di questa si nutre, non nasconde la voglia di farla pagare a qualcuno.

Può essere inquieto scomodo del cuore, è però tollerato, perché è giusto che ci stia, che continui a far sentire la sua presenza...il dolore non fa dimenticare. E io non voglio dimenticare.

La mamma merita la mia sofferenza perché è il segno del grande sentimento che mi lega a lei.

Quindi il mio dolore è fortunato, io sono fortunata. La mia anima è serena nel dolore, là dove batte il cuore forte di sentimenti concordi e pronti ad espandersi nella luce che mi illumina nel suo immenso.

Il rapporto con la famiglia/ la mia distanza da loro

Quando viene a mancare l'anima di riferimento in una famiglia, viene a mancare il <collante>.

La mia famiglia...è Lei.

Con il passaggio dal velo dell'oltre non finisce tutto e lei è per me.

Fratello, sorella, sono altro, non mi sono mai sentita coinvolta in questa fratellanza, così importante per mamma...perché non fossi sola. Io ero nata figlia unica e tale avrei voluto rimanere. All'età di 5 anni arrivò la cicogna che mi portò un bel fratellino, la mia vita doveva cambiare in meglio, avrei avuto un compagno di giochi, ma non mi entrava in testa che quella creaturina che cresceva con me, giocava con me, che scambiava i suoi giocattoli con i miei (orrore), era il mio fratellino e con lui non dovevo scambiare solo i giocattoli...ma anche il cuore.

Quando mai! Lo vivevo come una minaccia. La mamma doveva occuparsi solo di me e invece c'era il mostriciattolo a rompere le scatole. Era piccolo e aveva bisogno di più attenzioni!

A tredici anni dalla mia nascita, di nuovo <la cicogna>, questa volta si trattava di una bimbetta.

Per me la musica non cambiava. Nel mio cuore continuavo a sentirmi figlia unica.

E mi trovavo a dover giocare con due anime strettissimamente imparentate con me.

Me ne assumo la responsabilità, non mi sono mai comportata bene con loro, non sono mai stata una sorella soffice; li avevo sottovalutati, loro fratellini piccoli e velenosetti, due vermiciattoli, vicini come età erano alleati contro di me.

Non sono riuscita a farmi amare, mai. Non mi importava poi finalmente con lo scorrere della vita, entrambi si sono formati le loro famiglie ed io ho avuto la mamma tutta per me.

Sì <mamma dipendente> e allora?

Ero finalmente felice fin quando la sua anima ha posto fine alla propria giornata karmica.

La mia mamma mi lasciava, sapevo che seppur non avessi avuto più il bacio della buona notte, avrei goduto della sua costante presenza. Ma non mi bastava! La disperazione più folle si era impadronita di me.

La mia distanza da <loro i cuccioli della famiglia> è stata significativa, io sono una persona che cerca sempre le distanze, affettivamente mi comporto male, ho gettato via quella colla che la mamma usava per tenerci uniti. Ero sola e la colpa era solo mia.

Noi siamo tre caratteri diversi, non ho mai avuto voglia di interagire con loro, i miei interessi sono distanti da loro anni luce.

Mi fa piacere sapere che loro sono in accordo e che i loro cuoricini battano uno per l'altro.

Io sono un'anima distante, introversa, a tratti violenta, pur non dimostrandolo, ma ritengo di essere utile come tutte le anime di Dio. Sono in attesa che la mia giornata karmica si concluda. Quando accadrà credo che la mia distanza tra me e loro diventerà infinita.

La paura della morte e il desiderio di rivederti sempre

Chi dice di non temere la morte non è credibile. È lo spirito di conservazione che ci fa temere ciò che non si conosce. L'argomento mi disturba eppure sono cattolica credente, convinta della grandezza di Dio, sono grata di essere nata, di essere in buona salute e vorrei rimanere nei miei <cencetti umani> il più a lungo possibile, per quanto il desiderio di <rivederti> e rimanere con te per sempre, è una ghiottoneria spirituale che mi farebbe ingorda.

So che mi capisci, sei la mia mamma, la mia guida.

Mi esorti a mettere i piedi bene dove cammino e spostati i sassi che possono farmi cadere.

Le paure sono solleticate dal mio modo di pensare e di vivere, da come l'essere umano ha trasformato il mondo, dalle tante malattie nuove, inventate dall'uomo. I medici sono una categoria di persone da cui desidero stare alla larga, non mi piacciono, loro odorano di morte!

Ti rivedrò mamma e se il mio bagaglio non sarà ingombrante, potrò stare sempre con te?

Questo è ciò che voglio.

O signore concedimi

Dall'irreale al reale

Dall'oscurità alla luce

Dalla morte all'immortalità

(Preghiera vedica universale)

Il nostro perenne colloquio

Noi siamo in un continuo colloquio grazie a quella <locuzione interiore> che si è sviluppata forse per una mia profonda necessità di sentirti sempre. Così noi parliamo, tu mi racconti tutte cose che nemmeno immaginavo esistessero; il mio angelo mi sussurra all'orecchio del cuore ciò che va bene che io faccia, per mantenere la mia salute spirituale e ciò da cui mi debbo tenere alla larga!

Non basta però che io metta l'anima in lavatrice perché rimanga bianca.

La vita è colorata, anche male ed io mi muovo in mezzo a questi colori, perciò è importante il continuo colloquio che ho con <voi due>, mi dà più sicurezza nel vivere la mia vita e rende il mio dolore più leggero. Sentire la tua voce rassicurante e il soffio del mio angelo, mette quiete dentro di me.

Portare avanti una conversazione perenne a tre, è un regalo straordinario. Grazie.

L'angelo e la sua forza

L'angelo è una straordinaria presenza, emanata da Dio ed ha in sé tutta la forza divina che il Creatore gli permette. Parliamo di angeli un po' nello specifico?

Traggo un brano da una delle mie tante pubblicazioni sull'argomento.

Gli Angeli sono emanazioni divine, mai incarnate, che al momento della nascita l'essere umano, trova al suo fianco per tutta la durata della sua <giornata karmica>, fino al momento in cui renderà le sue spoglie mortali. Gli angeli hanno molti compiti da svolgere assieme all'anima che è stata loro affidata e chi crede nella loro presenza, nel loro affiancamento, nel loro costante aiuto, ha una possibilità in più di assaporare serenità e forza nei momenti più critici della vita corrente. Gli angeli per un lungo periodo sono stati dimenticati di proposito dalla Chiesa, ignorante e troppo spesso ignobile, ma queste potenze celesti non potevano essere soprafatte per motivi che non avevano ragione d'esistere e sono tornati in epoca moderna, alla ribalta spirituale con tutta la loro forza divina. Non sto a fare qui la lunga storia delle creature angeliche, in proposito ho scritto diversi libri su di loro, ma qualche notizia in più in questo capitolo, ce la metto.

Anghelos

Anghelos significa Messaggero, Malach in Ebraico, inviato. Nel pantheon dell'Oriente esiste il Deva. Gli Angeli sono una vasta categoria di Spiriti Purissimi mai incarnati, in molte tradizioni gli Angeli sono Esseri Spirituali che assistono e servono Dio:

- Zoroastrismo. Tutti hanno un Angelo al proprio fianco ed è chiamato Fravaschi, assistono l'uomo e manifestano la potenza divina. Gli Amesha Spenta emanazioni di Ahura Mazda spesso sono ricordati come Angeli, compaiono nel pensiero religioso di Zarathustra e sono associati ad un aspetto della creazione divina come le piante, l'acqua, il fuoco ed altro ancora.
- Ebraismo. Malak acquista il suo significato di Angelo in connessione col nome di Dio: Angelo del Signore, Angelo di Dio. Il primo compito degli Angeli per gli ebrei è quello di onorare Dio, di glorificarlo e di portare messaggi agli uomini dotati del grado di profezia. Non sono intercessori per gli uomini, ma di presentazione ad essi della volontà di Dio.
- Islam. Il Corano riguardo agli Angeli si concentra su due aspetti: la loro natura e il ruolo che hanno nei rapporti con l'essere umano. Per l'Islamismo l'esistenza degli angeli è un atto di fede, essi non differiscono da quelli dell'Ebraismo e del Cristianesimo. Hanno il compito di servire Allah, condurre gli uomini a Dio, la loro missione è sempre determinata dal volere di Dio, anch'essi come nel Cristianesimo intercedono per gli uomini presso Dio.
- Nel Cattolicesimo gli Angeli sono creature di Dio, di spirito, mai incarnate dotate di forte intelligenza e volontà, essi sono una Verità di Fede della Sacra Scrittura e confermata dalla nostra tradizione cattolica. Annunciano il Cristo, lo servono e sono suoi messaggeri e sono stati creati fin dalle loro origini in funzione del Suo Regno; gli Angeli hanno anche la funzione di proteggere e assistere noi esseri umani. Nella Bibbia (libro di Tobia) si legge che gli Arcangeli sono coloro che siedono alla presenza di Dio, contemplano la sua gloria e lo lodano incessantemente. La concezione cristiana degli Angeli è fatta risalire a Dionigi l'Areopagita che nel suo libro De Coelesti Hierarchia suddivide gli Angeli in nove cori detti angelici

Dionigi

Alla metà del 1° secolo d. C. Viveva un uomo chiamato Dionigi l'Areopagita, il nome gli fu attribuito in quanto membro della corte di giustizia ateniese che si riuniva sull'Areopago. Dionigi si convertì al Cristianesimo grazie a San Paolo. Divenuto 1° Vescovo di Atene, discendente di S. Paolo (Atti XVII, 34) dal Rinascimento in poi è stato causa di forti discussioni. I suoi scritti vennero citati verso il 532 dal Vescovo di Maronia, Innocenzo, ma in occasione del grande intervento religioso a Costantinopoli 533, venne messa in dubbio l'autenticità dei medesimi.

Papa Martino 1° li introdusse in Occidente difendendone la loro autenticità e la loro forza si diffuse e consolidò in tutto il Medioevo.

Si ricordano i quattro trattati di Dionigi:

1. De divinis nominibus
2. De theologia mystica
3. De coelesti hierarchia
4. De ecclesiastica hierarchia

Per Dionigi, detto anche Pseudo Dionigi, esiste una teologia affermativa che discende da Dio Infinito a ciò che è finito e una teologia negativa che attraverso negazioni sale a Dio. L'uomo liberato dal materiale aderisce a Dio. Dalla bontà di Dio sono derivati gli Ordini e le Funzioni degli Angeli, che secondo Dionigi furono per primi iniziati al Divino Mistero dell'amore di Gesù per gli uomini, che in seguito grazie agli Angeli ottennero la concessione della conoscenza.

Gabriele rivelò a Zaccaria che il bambino nato da lui sarebbe stato un profeta dell'opera divina di Gesù. E Gabriele rivelò a Maria la nascita del Redentore.

Dionigi non fu l'unico che si prodigò nel catalogare gli Angeli, S. Ambrogio Vescovo di Milano nel V secolo aveva proposto una sua gerarchia, che si avvicinò molto a quella più moderna di Alice Bailey e altri teosofi.

Ad oggi la classificazione più attendibile è quella proposta da Dionigi (IV-V sec.) nel suo libro indica i passaggi del Nuovo Testamento – Efesini e Colossesi – sulla cui base costruì uno schema di tre gerarchie o sfere di Angeli ognuna delle quali contenente tre ordini. Se i nomi degli appartenenti agli ordini gerarchici derivano dalla tradizione biblica, l'organizzazione celeste, Dionigi non la concepì fondata sulla diversità di natura degli spiriti, ma come la gerarchia ecclesiastica; nella chiesa, le grazie e i doni di Dio si dispensano attraverso una scala discendente di tre gradini:

1. Episcopato
2. Presbiterio
3. Diaconato

La vita e la luce discendono dal cielo attraverso tre ordini, ognuno dei quali è diviso a sua volta in tre gradi (9cori). Quello più alto riceve immediatamente da Dio, gli altri ricevono da chi sta sopra. Questa teoria di Pseudo-Dionigi, i cui principi si ricollegano a quelli platonici, fu portata in Occidente da S. Gregorio Magno e allorché gli scritti furono tradotti in latino da Scoto Eriugena passarono nel linguaggio comune della chiesa.

Composizione delle Gerarchie Celesti e Triadi

Le Schiere Angeliche sono intelligenze creatrici attive, sono manifestazioni dell'Uno, Tre, Sette e dal giorno della creazione sono subordinate all'unico Dio.

Più vicini a Dio

- SERAFINI. Potenze di purificazione, sono raffigurati con sei ali e circondati da lingue di fuoco. Circondano il Trono di Dio e ne cantano le lodi. Secondo il profeta Isaia con due ali si velano il viso, con due coprono i piedi e con due volano mentre intonano il salmo: kadosh, kadosh, kadosh che in ebraico vuol dire Santo, Santo, Santo.
- CHERUBINI. Con il potere della conoscenza, sono raffigurati con piume di pavone dai molti occhi, simbolo dell'onniscienza. Ezechiele li descrive come creature piene di occhi. Anch'essi vicini al Trono di Dio divulgano saggezza divina e dispensano una intensa consapevolezza
- TRONI. Essenze purificate rappresentano la maestà divina. Sacerdoti della Corte Divina. Sono considerati gli occhi di Dio.
- DOMINAZIONI. (Kuriotes) Aspiranti alla vera Signoria, portano lo scettro e la spada, simboli di potere sulla creazione. Rappresentano canali di pietà nell'economia dell'anima.
- VIRTU'. Potenti rappresentanti della volontà divina, portano gli strumenti della Passione di Cristo.
- POTESTA'. Autorità dell'ordine portano spade fiammeggianti a protezione dell'umanità.

Ministri

- PRINCIPATI. Potenze principesche, vegliano sulle guide dei popoli, portano lo scettro e la croce.
- ARCANGELI. Guide di tutti gli Angeli.
- ANGELI. Esseri di luce, rivelatori dei misteri divini

Le Triadi

Serafini Cherubini Troni

Serafini circondano il trono di Dio e cantano le sue lodi

Cherubini vicini al trono di Dio divulgano la saggezza divina

Troni rappresentano la giustizia di Dio

Dominazioni Virtù Potestà

Dominazioni e Potestà sono responsabili degli elementi naturali e dei corpi celesti

Virtù sono legate alla Passione di Cristo

Principati Arcangeli Angeli

Principati proteggono le Nazioni

Arcangeli sono messaggeri di Dio

Angeli proteggono l'uomo

Le tre schiere angeliche composte ognuna di tre tipologie di Angeli hanno funzioni, regole e compiti precisi. C'è un Angelo che avrà il compito di distruggere il mondo, si chiama Angelo dell'Apocalisse. Nella tradizione gli viene attribuito il nome di Nemesis ha un'ala nera e una bianca e nella mano sinistra tiene una spada senza lama che ha in sé il potere del bene e del male. Quando sarà il momento, egli dovrà distruggere il mondo con questa potente arma.

L'Angelo Custode

L'Angelo Custode è donato da Dio all'anima che si incarna al momento del concepimento ed il suo compito è quello di prendersi cura dell'anima immediatamente a partire dal primo giorno di gestazione della madre fino alla conclusione della sua giornata karmica sulla terra, ovvero della vita nel corpo fisico. E l'Angelo custode presterà aiuto all'anima anche quando prossima o destinata all'incarnazione non raggiungerà questo traguardo per motivi vari. Che vi siano Angeli preposti a propiziare le fasi della vita umana, vedi l'Angelo dell'economia, della salute, dei viaggi, addirittura l'Angelo della morte... e chi più ne ha più ne metta, questo è un altro discorso.

L'essere umano è ben equipaggiato di Angelo Custode, l'unico e personale nella sua vita e questo Angelo comunicherà con lui, cammineranno sempre insieme. Ci sarà conversazione tra loro, se l'essere umano è di buoni sentimenti e se crede alla sua presenza. Sarà una conversazione che interesserà il corpo mentale, ma di cui difficilmente l'essere umano si renderà conto.

Nel miglior caso arriveranno ad un contatto più forte attraverso la canalizzazione, o quando l'anima incarnata durante il suo processo evolutivo riceve il dono extrasensoriale.

L'anima grossolana che non crede all'esistenza dell'Angelo, verrà seguita in silenzio, senza però che questa presenza invisibile possa far nulla per il suo futuro nell'Oltre.

Ma quanti di noi sono inconsapevolmente riuniti nella certezza che l'Angelo esista, con il nostro consenso e nel rispetto del nostro libero arbitrio, lui il nostro Angelo lavorerà con noi e per noi fino alla fine della nostra giornata karmica.

Gli Angeli posseggono i segreti della natura, padroneggiano le leggi che regolano l'universo, sono depositari di una scienza vasta e di altrettanta infinita saggezza. Sono ovunque, proteggono le nostre anime, sono accanto a noi, sempre vigili, sono accanto a chi soffre.

Dispensano i loro potenziali attraverso flussi energetici emanati dalle Costellazioni (segni) dello Zodiaco e pur conservando i loro gradi e la loro dignità, in qualità di Angeli Custodi sono mondi aperti all'insieme di un Sevet (tribù). Un gruppo di sei Angeli elargisce energia di un segno zodiacale, agli esseri umani che ne fanno parte

L'origine del nome degli Angeli

Agli Assiro Babilonesi è attribuito l'origine del nome degli Angeli, specie Serafini e Cherubini e se consideriamo che gli Ebrei furono deportati a Babilonia dove rimasero a lungo, si suppone che inevitabilmente assunsero usi e costumi di quella civiltà.

Il Kermot, libro dei nomi, contiene l'elenco dei 72 Angeli disposti attorno al Trono di Dio, nomi determinati secondo i Punti Cardinali.

Il "72" è un numero precessionale che si trova nella scala vista in sogno da Giacobbe, composta appunto da settantadue gradini. E in egual numero erano gli Anziani della Sinagoga. Sempre riguardo al numero precessionale, i nomi degli Angeli sono formati da tre versetti del 14° capitolo dell'Esodo e ogni versetto è composto da settantadue lettere.

Per ogni Angelo di luce esiste quello oscuro, dello stesso ordine e grado, quindi abbiamo altri settantadue nomi assegnati a entità portatrici di sofferenze.

Sotto i nove cori angelici ve ne sono altrettanti da cui si leva un tumulto di grida e di urla. Si tratta degli spiriti dell'oscurità, della malevolenza e della confusione.

Forme angeliche / fisicità degli Angeli

Le forme angeliche sono fatte di luce, sono molto vicine a noi, sono costruite sullo stesso modello del corpo fisico. I corpi degli Angeli sono fatti di luce e qualsiasi variazione di energia produce un colore, un cambiamento di coscienza ne altera la forma e il colore dell'aura. Un moto di amore li pervade di splendore, il pensiero appare in loro come una bellissima luce energetica gialla che esce dalla sommità della loro testa cingendola come una corona, le gemme rappresentano le idee.

Nel modo di comunicare degli Angeli è compreso un sistema di simboli, il loro linguaggio è a colori, mentale, istintivo e naturale e non appare sforzo nella scelta e produzione di colori, forme e simboli.

La fisicità degli Angeli: nel IV-V secolo molti teologi affrontarono l'aspetto fisico degli angeli, a partire da Origene, per molti pensatori, gli Angeli dovevano essere detentori di un corpo visibile, con caratteristiche particolari.

Deduzioni d'epoca:

Gli Angeli paragonati agli uomini sono dotati di corpo spirituale, ma posti accanto a Dio risultano corporei, perché non possono essere come lo spirito Divino.

Fu così che vennero identificati come corpi costituiti da <Fuoco e Spirito> oppure citati da S. Agostino (354 – 430) come Fuoco e Aria.

L'aspetto fisico delle creature angeliche, non fu il solo a destare l'interesse dei Padri della Chiesa, era messo in discussione persino il carattere non perfetto degli Angeli, grazie al quale alcuni di essi si erano ribellati a Dio, con la caduta.

S. Agostino puntualizzò il libero arbitrio secondo il quale gli angeli decaduti, furono cattivi abbandonando Dio. Secondo il filosofo africano, Dio pur conoscendo le loro intenzioni, non volle privarli della loro libertà di scelta.

Gli Angeli hanno la stessa libertà di scelta degli esseri umani, il male non ha origine da Dio, ma è causato dalle scelte degli esseri siano essi Angeli o uomini, i quali scelgono la direzione della propria esistenza.

Angeli in sembianze umane

Gli Angeli sono la moltitudine sacra della Suprema Intelligenza, perché servono anche a manifestare lo splendore delle Luci Divine.

Le gerarchie secondo lo Pseudo-Dionigi hanno per fine invariabile una certa imitazione e rassomiglianza della Divinità e ogni attività che essa impone tende a ricevere e conferire una purezza ed una perfetta conoscenza dei Santi Misteri.

(...) per una ammirabile disposizione gli Ordini inferiori delle Pure Intelligenze, sono istruiti intorno alle Cose Divine, dagli Ordini superiori, mentre gli Spiriti del 1° Ordine ricevono direttamente da Dio stesso la comunicazione della scienza.

Gli Angeli sono rappresentati anche in forma umana perché l'uomo è dotato di intelligenza e può volgere lo sguardo in alto:

- l'organo della vista indica con quale profonda intelligenza gli abitanti dei cieli contemplanò i segreti eterni e con quanta docilità e limpidezza purissima, ricevono abbondanza di luci divine
- la delicatezza dell'odorato, simboleggia la facoltà di gustare il buon odore delle cose che separeranno l'intelligenza dall'orrore di ciò che non esala il supremo profumo
- l'udito, permette loro di partecipare con ammirabile scienza ai benefici dell'ispirazione divina
- il gusto, mostra il loro nutrimento spirituale
- il tatto, distingue la loro abilità nella scelta della convenienza rispetto a ciò che potrebbe loro nuocere
- palpebre e sopracciglia, indicano la loro fedeltà nel vigilare sulle sante nozioni apprese
- l'adolescenza e la giovinezza, raffigurano il vigore in continuo rinnovamento della loro vita
- i denti simboleggiano la potenza di dividere in frammenti il nutrimento alto concesso
- le spalle le braccia e le mani, indicano la forza che hanno gli spiriti, di agire ed eseguire
- cuore, è la loro vita divina
- i reni, emblema della potente fecondità delle Celesti Intelligenze
- i piedi, rappresentano la loro agilità, quell'eterno movimento che li trasporta velocemente verso le Cose Divine
- le vesti, simboleggiano la conformità degli Angeli con la Divinità
- la cintura, significa che vigilano alla conservazione della loro fecondità spirituale

- le verghe, che essi portano rappresentano la loro autorità e rettitudine
- le lance e le scuri, esprimono il potere del discernimento
- gli strumenti e gli arnesi delle varie arti dimostrano che sanno compiere le loro opere
- lo scudo, solo Michael lo possiede è strumento di comando

Il colore delle vesti angeliche

Gli Angeli sono investiti di funzioni precise secondo la loro natura, grazie a loro l'essere umano partecipa progressivamente alla Natura di Dio, unendosi sempre più intimamente al Divino. Questi Messaggeri risvegliano la coscienza umana seguendo un Raggio di Luce determinato e in funzione del Coro Celeste al quale appartengono. La natura spirituale dell'influenza di cui l'Angelo si fa portatore, condiziona l'appartenenza angelica che si rivela agli occhi dell'anima. Le diverse forme che rivestono le "entità celesti" hanno lo scopo di rivelare alla coscienza umana, in maniera simbolica, le funzioni a cui adempiono, per gli esseri umani.

La veste dell'Angelo è sempre molto voluminosa, simbolo esteriore dell'attività spirituale. Il suo colore varia secondo la funzione e gli attributi fondamentali che "l'essere celeste" desidera esprimere:

- veste color violetto indica la dedizione totale a Dio
- l'indaco è il colore della devozione e del sacrificio, la coscienza si fonde con il Divino
- il blu è il colore delle aspirazioni elevate e della verità, la veste di questo colore indica una funzione rivelatrice della verità
- il verde, colore della speranza, della rinascita, della rigenerazione, è il colore della primavera, è associato alla Pasqua, alla Risurrezione. La veste verde indica una funzione rigeneratrice di guarigione
- il giallo, colore della mediazione tra due mondi, simboleggia la conoscenza mistica. La veste di questo colore indica la mediazione e la rivelazione divina
- l'arancio è il colore dell'equilibrio e dell'armonia, la veste arancione rappresenta una funzione armonizzante tra vitalità fisica e spirituale
- il rosso è il colore del coraggio e della potenza celeste. La veste rossa rappresenta una funzione rivelatrice presente all'origine di una nuova realtà.

I colori rivelano l'aspetto della funzione celeste dell'Angelo che appare e la natura della forza emanata.

Gli Arcangeli

Gli Arcangeli trovano posto nelle Religioni Orientali, Occidentali e nei sistemi teosofici ed esoterici. Attraverso loro opera lo Spirito Santo, essi sono sette:

- tre maggiori: Michael, Gabriel, Raphael
- quattro minori: Anael, Azazel, Ezechiel, Uriel

Vengono chiamati i reggenti della Terra perché governano i quattro elementi:

- fuoco
- aria
- acqua
- terra

Sono i rettori del Karma di ogni essere umano ancora in vita.

Michael. Mahael – simile a Dio. È bellissimo è il Principe Comandante Supremo delle Schiere Celesti, è il protettore della Chiesa Cattolica. È il difensore dell'Universo che dopo essere stato creato si trovò contrapposto all'oscurità, che è disordine e si chiama “caos”. L'ordine che si attiva con il processo di luce si chiama “cosmo” che è antagonista di “caos”. Ciò che differenzia il cosmo dal caos è una linea tesa da Michael. Dove c'è ordine c'è cosmo, c'è Dio che è Theo.

Si parla di un processo cathekotico di caos, Theo e cosmo: il caos è il disordine che Theo/Dio mette in ordine permettendo l'apparire del cosmo. Chi divide il disordine dall'ordine è la spada dell'Arcangelo Michele, che è considerato un aditia, ovvero un figlio primordiale di Dio.

Nella gerarchia spirituale della terra, Michele è un essere primordiale perché esistente già prima che nascessero il Sistema Solare e la Terra.

Michele è l'Angelo ricordato da Ebrei, Cattolici, Ortodossi, Protestanti, Islamici. È conosciuto nella Kabbala come Metatron. Michele l'Arcangelo dalla Spada Luminosa, potente genio della Luce, capo delle Milizie Celesti, ambasciatore del sole sulla terra. S. Michele Arcangelo ha il compito di lottare contro il male, protegge e distrugge ciò che nuoce. È l'Arcangelo solare, indossa la corazza e maneggia la spada, guerriero vittorioso e invulnerabile, è invocato per la protezione da sortilegi.

Daniele (12,1) lo chiamava il Grande Principe di Israele. È un Super Angelo che si è fatto carico di aiutare chi si trova in difficoltà sulla Terra. È raffigurato nella mitologia egiziana come un pesatore di anime.

Gabriel. Kha-vir-el, è chiamato anche eroe di Dio, è l'Angelo della Rivelazione, il suo compito è sempre stato di annunciatore, messaggero, divulgatore.

Gabriel si manifesta per annunciare nascite speciali, il suo ruolo è legato alla sfera della maternità. È il custode della creatività, apre la mente dell'essere umano alla comprensione del genio e della bellezza. Dominatore dell'elemento acqua, rappresenta l'acqua della gestazione.

Raphael. Divino guaritore, capo degli Angeli Custodi è l'angelo della provvidenza che veglia sull'Umanità. Ispiratore della scienza e della medicina, la tradizione cabalistica lo ha affiancato al Pianeta Mercurio, di cui è dominatore. Nelle raffigurazioni più antiche ha in mano una verga sulla quale si attorcigliano due serpi. Significato: la verga rappresenta la spina dorsale dell'uomo, le serpi sono Ida e Pingala, i due sistemi nervosi (vago e simpatico). Raphael prima di essere venerato come Mercurio dai Romani e dai Greci come Hermes, era noto come Ermete Trimegisto. Le sue vibrazioni sono color violetto, colore che deriva dal rosso (Michele) e dal blu (Gabriel), corrisponde al suo ruolo di collaboratore degli altri due arcangeli, nella creazione del sangue.

Anael. È l'ispiratore degli artisti, è legato alla sfera di Venere. Ha in custodia tutto ciò che è bello e armonioso.

Azazel. Governatore dell'entroterra, è definito “la mano destra di Dio”, amministra la giustizia divina, definito Signore del Karma, da lì partono le schiere di Esseri che annotano lo stato karmico degli esseri umani, per le successive incarnazioni.

Ezechiel. Rappresenta l'opulenza, la ricchezza, il benessere fisico, il prestigio. È il dispensatore dell'energia-danaro.

Uriel. Urael è l'angelo del giudizio universale e governa la legge dell'ordine e dell'armonia.

Gli Arcangeli, in rappresentanza del mondo angelico, vengono definiti dal Cristianesimo <i sette potenti spiriti dinanzi al trono di Dio> e altrove sono conosciuti come <i sette Arcangeli del Volto>, i cosmocratori, <i sephiroth>.

La Legge Unica Divina si esprime anche attraverso gli Arcangeli della Luce che sono quattro, ognuno di essi con numerosi esseri in ordine gerarchico, adempiono la legge secondo il principio di equilibrio e di causa-effetto. Sono chiamati lipika o registratori.

Nella Religione Egizia sono accostati al cronologo Theuti e i quattro figli di Orus: Mesta, Api, Tuamutet e Qebhsennuf.

Nel Giudaismo si parla delle quattro sante creature viventi, i Cherubini e talora come unico Cherubino dai quattro volti: di uomo, di aquila, di leone, di bue.

Nel Cristianesimo i lipika, assegnati all'ordine degli Angeli guardiani, sono avvicinati all'Angelo Registratore, che scrive nel libro le origini degli uomini per cui vengono giudicati.

Arcangeli delle Nazioni. Un Arcangelo di grado elevato, presiede alla Razza Umana. Analogamente ogni Nazione è presieduta da un Arcangelo Sovrano. Il suo compito consiste nell'accelerare l'evoluzione delle Nazioni e ispirare i Governanti a prendere decisioni giuste. Cerca anche di frenare gli errori che vengono commessi.

I tre aspetti della vita di una Nazione:

- karma
- dharma
- coscienza nazionale

Si incontrano nell'Angelo nel quale trovano un'unica espressione. Guidato dai Signori del Karma gli è concessa libertà e controllo nell'elaborazione del karma nazionale.

La Chiesa delle origini

L'argomento <Angelo> è stato affrontato da molti autori cristiani antichi, nei loro scritti si trovano posizioni che la chiesa ha rifiutato. Giustiniano (II sec. d. C) trattò della fisicità degli Angeli, all'epoca prese piede anche l'idea che i demoni avessero corpo fisico e da lì sorsero strani culti come la devozione a satana.

Datato II secolo lo scritto <Il pastore di Erma>a sostegno della teoria che i primi esseri creati furono sei Angeli incaricati di custodire l'Universo. Avevano sotto il loro dominio altri Angeli con il compito di custodire e proteggere l'uomo. Si narra che ognuno di noi è accompagnato da un Angelo buono e uno cattivo ed il libero arbitrio datoci da Dio, ci indica di seguire gli insegnamenti dell'Angelo verso cui siamo più inclini. Da qui il bene e il male.

Questo dittico: Angelo buono – Angelo cattivo porta la firma dello Gnosticismo (gnosis= conoscenza) secondo cui gli Angeli ebbero un ruolo di primo piano. Tra gli gnostici questo era il principio fondamentale: Dio è buono e il mondo materiale è malvagio, quindi non può averlo creato lui. Incaricati di tale compito erano gli esseri celesti suddivisi in due gruppi di sei, i demiurghi: (demiurgo è colui che dà forma alla materia) crearono e governarono il mondo, su un piano inferiore, lontano da quello della Sophia (sapienza) dove era situato il trono di Dio. L'idea degli angeli demiurghi, prendeva coscienza da diversi influssi neoplatonici e zoroastriani, rafforzati da una cultura ebraica e dal neonato cristianesimo.

I teologi cristiani ortodossi disapprovarono, in quanto attribuendo agli Angeli il compito di creatori, si sostituivano a Dio.

La teologia cattolica che stava nascendo preferì vedere gli Angeli come intermediari.

Intervento della chiesa -teologi e filosofi

Verso la metà del VI secolo, per far fronte alle tante teorie sui mondi angelici, la chiesa intese porre un freno con sinodi e canoni.

Sinodo di Costantinopoli (543) esautorò il concetto secondo cui il Verbo di Dio sarebbe stato l'Angelo più alto delle gerarchie celesti e rifiutò l'identificazione degli Angeli in astri e corpi celesti.

Concilio di Roma (745) fu vietata l'invocazione di certi Angeli di cultura ebraica in quanto ritenuti demoni.

Eriugena - Damasceno. Non c'era accordo tra teologi e filosofi medievali che discussero all'infinito sulla natura angelica, la cui forma spirituale non trovò concordi certi pensatori estremi.

Scoto Eriugena (IX sec.) subendo le influenze di Platone, dava agli Angeli uno spazio concreto tra il mondo umano e quello divino. Coloro che erano più vicini ad Aristotele erano più propensi a considerare gli Angeli, astratti e invisibili, privi di residenza... ma tra il XII e XIII sec. prese piede l'ipotesi dell'esistenza di un corpo spirituale, il nuovo concetto si insinuava in mezzo alle due posizioni estreme.

Per Giovanni Damasceno (VII) l'Angelo era icona di Dio, perché creato a sua immagine e quindi dotato di materia spirituale, intellettuale e di libero arbitrio.

Le posizioni / Angelologia moderna

- Bernardo di Chiaravalle (1091-1153), devoto agli Angeli sostenne che i loro ruoli erano molteplici, il più importante era quello di essere custodi e protettori degli uomini. Considerandoli spiriti potenti, gloriosi e beati, suppose una loro divisione secondo una importanza gerarchica.
- S. Tommaso D'Aquino (1221-1274). con il Concilio Lateranense (1215) si cercò di liberarsi dalle teorie gnostiche, il Concilio decretò un solo unico principio creatore “Dio” a cui erano riconducibili tutte le cose visibili e invisibili. Gli Angeli vennero riconosciuti come creati da Dio, creature depositarie della Voce Divina, ma inferiori e subalterni a Dio. S. Tommaso d'Aquino, noto come Doctor Angelicus, sostenne con forza l'incorporeità degli Angeli e la loro natura spirituale, ipotizzò che essi fossero incaricati di determinare il movimento degli astri, guidando i loro moti secondo la volontà di Dio. Il suo interesse per gli angeli iniziò fin da bambino e per tutta la durata della sua vita fu in contatto con questi Esseri di Luce. La sua opera straordinaria è la Summa Theologiae.
- S. Bonaventura (1217-1274). Successivamente al Concilio Lateranense, si sentì la necessità di prestare più attenzione ai ruoli e alla identità degli Angeli. S. Bonaventura pensò gli Angeli come parte di una sola specie come gli esseri umani, intelligenti e dotati di libero arbitrio. Rielaborò le teorie di Dionigi sulle gerarchie angeliche, ma secondo il suo modo di pensare, solo l'ultima gerarchia stabiliva rapporti con gli esseri umani.
- 1. I Principati governavano e controllavano
- 2. Gli Arcangeli erano i messaggeri della voce divina
- 3. Gli Angeli erano protettori

Dopo le varie teorie legate alla filosofia medievale, gli Angeli furono messi un po' in disparte, per problemi importanti che riguardavano la chiesa e le riforme a cui stava andando incontro:

- Riforma Protestante, Luterana, Calvinista
- Controriforma Cattolica

All'interno dei dissapori sorti tra Cattolici e Protestanti, l'argomento Angelo fu vivace.

Durante il Concilio di Trento (1545-1563) l'Angelo non venne mai preso in considerazione, verso il 1570 in un'opera di Pio V nel Messale Romano vennero indicate quattro feste consacrate agli Angeli e nel 1614 nel Rituale Romano di Paolo V, fu dichiarato il valore degli Angeli Custodi.

Giovanni della Croce ed altri

La corrente mistica che percorse il XVI -XVII secolo, dette un nuovo impulso ad una nuova analisi sugli Angeli.

Giovanni della Croce mistico spagnolo (1542-1591) descrisse l'importanza degli Angeli. Nel suo Cantico Spirituale, confermò il ruolo e le posizioni degli Angeli come intermediari tra l'uomo e Dio.

Francisco Suarez (1548-1617) nel suo *De Angelis*, interpretò il mistero degli Spiriti di Luce in sei azioni:

1. difesa dell'uomo dai pericoli materiali e spirituali che potrebbero minacciarlo
2. indurlo sempre verso la direzione del bene
3. allontanarlo dai demoni
4. portare le preghiere dell'uomo a Dio
5. pregare per gli uomini
6. correggere gli errori umani

Per il gesuita spagnolo, la missione degli Angeli Custodi era una verità da accettare, negarla era peccato grave. L'esistenza delle gerarchie era una verità di fede ammessa dalla Scrittura.

Emanuel Swedenborg (1688-1772) vasto è il lavoro di questo grande visionario e filosofo luterano, il quale sostenne che l'incontro del mondo materiale con il mondo spirituale dava vita ad un universo in cui Angelo e uomo si confondevano. Gli Angeli sessuati vivevano in nuclei familiari ed avevano molti compiti. Scrivevano con una scrittura molto sofisticata e non comprensibile all'uomo.

Contro le sue interpretazioni si schierarono Kant (1724-1804) e Antonio Rosmini (1797-1855), quest'ultimo ridefinì l'immagine spirituale dell'angelo.

Alle interpretazioni cattoliche si contrappone la Riforma Protestante che rigetta la devozione agli Angeli e alla Madonna.

Lutero rifiutava il culto degli Angeli e dei Santi, la sua posizione è stata seguita da altri Riformatori, tra il XVIII e XIX secolo molti pensatori indicarono l'idea dell'esistenza degli Angeli e dei demoni, come una sorta di superstizione che allontanava l'uomo da Dio.

Classificazione degli angeli secondo...

- Dionigi (VI): Serafini, Cherubini, Troni- Dominazioni, Virtù, Potenze- Principati, Arcangeli, Angeli
- S. Gregorio Papa (VI): Serafini, Cherubini, Troni- Principati, Dominazioni, Potenze- Virtù, Arcangeli, Angeli
- Jan Von Ruysbrocc (XIV): Serafini, Cherubini, Troni- Dominazioni, Potenze, Principati- Virtù, Arcangeli, Angeli

•Cristiani Ortodossi Orientali: Serafini, Cherubini, Potenze- Principati, Troni, Magistrati-Dominazioni, Arcangeli, Angeli

Le letterature ebraiche e apocrife, proposero altre classificazioni, Clemente d'Alessandria distinse sette cori.

Gli angeli nei principali atti ufficiali della chiesa

- 117- Ireneo vescovo di Lione, afferma che gli Angeli sono esseri spirituali creati da Dio
- 543- Sinodo di Costantinopoli condanna le false dottrine sugli Angeli
- 561- Sinodo di Braga (Portogallo), condanna il dualismo manicheo e priscillianista
- 745- Concilio di Roma, proibisce l'invocazione agli Angeli non rivelati dalla Sacra Scrittura
- 787- 2° Concilio di Nicea, permette l'iconografia angelica
- 789- Concilio di Aachen, scomunica e condanna a morte per chi adora Uriele
- 1215- Concilio Lateranense, gli Angeli sono creati buoni e per loro scelta diventano malvagi
- 1566- Catechismo Tridentino, Angeli ministri di Dio e protettori degli uomini
- 1570- Messale Romano di Pio V, introduzione delle feste degli Angeli
- 1601- Clemente VIII, proibita la divulgazione delle litanie degli Angeli
- 1670- Clemente X estende alla Chiesa la festa degli Angeli Custodi
- 1726- Sinodo di Fermo, invito a non raffigurare gli Angeli nudi o in forme indecenti
- 1853- Sinodo di Roma, la venerazione agli Angeli sia retta e genuina
- 1870- Concilio Vaticano I, ribadisce quanto affermato nel Concilio Lateranense IV
- 1882 e 1898- Congregazione dei riti, concessione ai vescovi di approvare nuove litanie
- 1921- Benedetto XV, riconosce la festa degli Arcangeli Gabriele e Raffaele
- 1950- Pio XII, ribadisce l'esistenza degli Angeli come entità personali
- 1968- Paolo VI menziona le creature invisibili nella Professione di fede
- 1986- Giovanni Paolo II espone la Dottrina Cattolica su Angeli e demoni
- 1992- Il Catechismo della Chiesa Cattolica, natura e funzione di Angeli nella salvezza
- 2005- Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, quanto esposto dalla chiesa sulla dottrina angelica

Chi è dunque un Angelo?

Le enciclopedie lo definiscono come <Messaggero o Ministro> con un senso specificatamente religioso di Essere Sovrumano, intermediario tra cielo e terra, tra Dio e gli uomini di cui Dio stesso si serve per annunciare agli uomini e per fare eseguire sulla terra la Sua volontà. (Treccani)

Gli Angeli sono abitanti di un regno intermedio tra Dio e l'uomo e come tali colmano un vuoto.

Il Dottore Angelico, S. Tommaso D'Aquino, il più grande filosofo del Medioevo, i cui scritti sono diventati dottrina ufficiale della Chiesa Cattolica, nella sua Summa Theologiae, afferma che l'Angelo Custode è vicino all'essere umano in vita e durante il passaggio oltre il velo.

Swedemborg, visionario luterano rivela che noi possiamo vedere gli Angeli a due condizioni:

1. se hanno temporaneamente assunto un corpo mentale
2. attraverso il nostro occhio interiore

L'evoluzione che si manifesta attraverso la mente ed il pensiero, viene chiamata da Chardin <noosfera>. Il compito dell'Angelo è quello di creare un ponte con Dio e indicarci, nel rispetto della nostra libertà, la strada che conduce a Lui.

L'incontro con l'Angelo è una esperienza autentica e produce un radicale cambiamento nella nostra esistenza.

S.P.Pio, il più grande mistico del XX secolo, ha avuto un rapporto con gli Angeli sempre costante.

Gli Angeli sono il riflesso della penetrazione divina, essi posseggono i segreti della natura, padroneggiano le leggi che regolano l'universo, sono depositari di una scienza vastissima e di altrettanta infinita saggezza. Avere la loro compagnia è un grande conforto e grande protezione per la nostra vita. La nostra mente è una ricetrasmittente e quando è rinforzata da una volontà di luce, diventa uno strumento potente per l'essere umano che può dirigere la sua forza pensiero, dove ritiene opportuno, sicuro della collaborazione angelica. Gli Angeli sono alleati straordinari, capaci di aprire i canali della nostra ispirazione, tra coscienza e cervello, trasmettendoci telepaticamente idee importanti.

Credo

Consideriamo che la vita oggi, con il genere umano, escludendo <i diavoli/ lobby> non è molto generosa.

Attualmente nel mondo sono in corso 36 guerre che sembra non trovino fine, per interessi oscuri, i potenti <individui spazzatura>, cercano di fare del male a Madre Terra e di conseguenza a noi. In tutta questa considerazione negativa io credo che quando gli daremo l'opportunità <Dio vede e provvede>

Lui ha bisogno che noi gli si fornisca l'opportunità?

Ha messo nelle mani di ciascuno di noi <il libero arbitrio> perché fossimo liberi e responsabili delle nostre azioni, quindi Lui, Dio aspetta l'opportunità.

E certamente noi gliela daremo, anzi gliela stiamo già dando perché molte cose le sta mettendo al loro posto.

Io credo nel positivo, nella bontà dell'essere umano, nella giustizia karmica. Io credo nel <soffio che viene dalle stelle>, che dà energia a chi la merita e spazza via ciò che fa male.
Io credo alla vittoria del bene sul male.

Ciao Mamma

Ciao mamma, grazie perché ci sei, perché rendi leggera la mia anima, perché la nutri, perché quando dormo la coccoli e le dai tutta l'energia di cui ha necessità per affrontare il quotidiano.

Il mio dolore è sereno quando ti sento accanto a me, quando avverto il tuo abbraccio, quando mi parli e mi dici cose bellissime.

Io continuo a tener stretto quel <cordone> perché non posso perderti!

Grazie perché mi hai regalato la vita, perché mi ami, perché ho vissuto con te la prima parte della mia esistenza sulla Terra. E adesso sei tu che vivi con me nel mio cuore, nella mia essenza nel mio sentimento.

Tu sei il mio <Soffio che viene dalle stelle> ed è purissimo pieno di luce e di bello.

Durante il mio percorso so che mi accompagni con Yerathel, ponete tranquillità nella mia anima e illuminate il mio cammino. Mi sento viva e al sicuro con voi. Quando sarà il momento di deporre le mie spoglie mortali, spero di riabbracciarti per sempre.

Ciao mamma. Ti voglio bene.

Sommario

Nota dell’A.	5
Il dolore	6
La mia vita con te	7
La rabbia	7
Il desiderio di raggiungerti	8
Perché questo	8
Eri sempre giovane	9
La mia confusione	10
I gradini della mia consapevolezza	11
L’esoterismo	12
La pace nell’anima	12
La mia malinconia	13
Vorrei perché	13
Infondo il mio dolore è fortunato	14
Il rapporto con la famiglia/la mia distanza da loro	14
La paura della morte e il desiderio di rivederti sempre	15
Il nostro perenne colloquio	15
L’angelo e la sua forza	16
Dionigi	17
La Chiesa delle origini	26
Chi è dunque un Angelo?	30
Credo	30
Ciao Mamma	31



A distanza di anni il mio profilo o notizia, andrebbe un po' rimodellato sul crescendo della mia anima, sugli anni che scivolano via, sulle esperienze aperte a ventaglio sulla mia vita di un essere curioso che va verso il suo declino fisico, ma non mentale/spirituale.

Racconto: sono Toscana e la cosa mi piace perché la Toscana è terra d'arte, la madre/lingua, <l'Italiano> ha qui le sue radici. In adolescenza dopo aver frequentato il mitico Istituto d'arte di Pisa, mi sono diretta a Urbino nella bellissima regione delle Marche, dove mi sono iscritta a Giornalismo con indirizzo artistico, terminando poi i miei studi con una tesi su Picasso. Nel 1975 ottenuta l'iscrizione all'ordine dei Giornalisti Pubblicisti...da lì è iniziato il mio lungo percorso di <critico d'arte>, di agitatrice culturale, come mi chiamò Franco Solmi. Picasso è la mia storia d'arte, ho scritto e scrivo molto su di lui. Quando a Madrid in visita al Prado mi trovai per la prima volta davanti a Guernica mi inginocchiai davanti a tale potenza. Ho fondato e collaborato a diversi giornali. Oltre all'arte, mi è venuto il pallino per le Grandi Religioni e concedendomi al loro approfondimento, mi sono aperta a varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore. Sono master di Reiki ed ho conseguito il livello teacher. E siamo negli anni '90. Ho collezionato diversi maestri nelle molteplici discipline energetiche. Nel 2003 ho dato vita alla libreria Cristina Pietrobelli, in omaggio alla mamma che non ha mai mancato di sostenermi nella mia attività creativa. Ho sviluppato il premio di pittura e letteratura Cris Pietrobelli per tener vivo il suo nome.

Anno 2012 nasce <Yin-News> mensile olistico. Nello stesso anno creo <A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli>, nel cui ambito si fa arte, cultura, si praticano discipline olistiche. Nello stesso anno nasce <Art...News>.

Le mie pubblicazioni si possono scaricare gratuitamente dal sito

www.libreriacristinapietrobelli.it

Agosto 2016 ho ricreato un mio vecchio giornale <Gusto>, nell'ottobre dello stesso anno ho dato vita alla rassegna di arte contemporanea <Artemediterranea> che si svolge ogni due anni a Pisa presso <Spazio Espositivo Sopra Le Logge>.

Giugno 2017 nasce <Il Giornale del Reiki> tratta di cultura olistica. È dello stesso anno <Antiquarianda> semestrale di universi di arte e cultura.

È arrivato il momento del cambiamento, settembre 2019 ho creato JO/MAGAZINE, bimestrale a vasto raggio, grazie al quale ho ritenuto le altre cinque testate superate. Avevano fatto il loro tempo.

Da oltre un anno ho adottato due splendide creature, due fratellini: un gatto nero Miky e un gatto arancione Cris. Comunico con loro a livello telepatico. È una bella esperienza.

Titoli Pubblicati in cartaceo

1. Scritture Celesti	Jolanda Pietrobelli
2. 80 Primavere d'amore	Cristina Pietrobelli
3. Dalle mani la vita	Sergio Freggia
4. Consigli del naturopata	Claudio Bargellini
5. Innocente Reiki	Shinpi
6. Babylon 4527	Daniel Asar
7. Il Reiki è rock	Shinpi
8. L'arte medica taoista	Marco Ragghianti
9. Tao The Ching	Lao Tzu
10. Antologia Crissiana	Dirka
11. Gli amici invisibili	Daniel Asar
12. Key Stick Combat	Gianni Tucci
13. Il fabbricante di desideri	Claudio Bargellini
14. Omaggio a Yerathel	Jolanda Pietrobelli
15. Cortometraggi interiori	T.De Martino M.Pegorini
16. Reiki un percorso...	G. Tucci L.Amedei
17. La cattura delle emozioni	Jolanda Pietrobelli
18. I Pilastri del cielo	Daniel Asar
19. Astrazioni, metamorfosi...	Daniel Asar
20. Il grande popolo dei piccoli esseri	Daniel Asar
21. La fossa dei serpenti	Daniel Asar

Ebook

Anima plebea	J. Pietrobelli
Breviario di Reiki	J. Pietrobelli
La dottrina dei 7 chakra	J. Pietrobelli
Ciao Mamma	J. Pietrobelli
Elementi di radiestesia	J. Pietrobelli
Fiori di Bach malattia e benessere	J. Pietronelli
Gabriele l'annunciatore	J. Pietrobelli
Ho'oponopono	J. Pietrobelli
Karma e reincarnazione	J. Pietrobelli
Dal mio Reiki al nostro Diksha	J. Pietrobelli
Colloqui con Mahasiah	J. Pietrobelli
Nei secoli dei secoli	J. Pietrobelli
Non sparo alla cicogna	J. Pietrobelli
Oriana Fallaci: il Mito	J. Pietrobelli
Ma Dio non è Picasso	J. Pietrobelli
Radiestesia come manifestazione divina	J. Pietrobelli
Reincarnazione	J. Pietrobelli
Conversazione con l'Angelo Rochel	J. Pietrobelli
Storia sentimentale di un a caduta	J. Pietrobelli
Superiorità biologica della donna	J. Pietrobelli
Ti parlo d'arte	J. Pietrobelli
Uomo tra religione e magia	J. Pietrobelli
Lei	J. Pietrobelli
I 44 animali di potere	J. Pietrobelli
Animali di potere /carte	J. Pietrobelli
Appunti di viaggio nel mondo della magia	J.Pietrobelli
Thanatos	J. Pietrobelli
Naturalia	J. Pietrobelli

Naturalia 2	J. Pietrobelli
Podognomica	S. Cozzolino
Divina...Creatura	J. Pietrobelli
Michael Principe degli Angeli	J. Pietrobelli
Anima Art-Terapy	J. Pietrobelli
I racconti della cicogna	J. Pietrobelli
Il Pietrobellino	J. Pietrobelli
Cuore di Tigre	J. Pietrobelli
Sussurri	M. Pegorini
Michela Radogna: l'arte nell'anima	J. Pietrobelli
Apri le ali e vola	J. Pietrobelli
L'abbraccio con l'Angelo	J. Pietrobelli
Ottanta Primavere	C. Pietrobelli
Jo sto con i Pellerossa	J. Pietrobelli
Il Breviario di Reiki " ediz. riveduta	J. Pietrobelli
Jo? Vegetariana	J. Pietrobelli B. Pasqualetti
Guernica	J. Pietrobelli
Confini	J. Pietrobelli
Farfalle Celesti	J. Pietrobelli
Jo chi sono? Maria L'immacolata concezione	J. Pietrobelli
Logge Banchi Pisa- Piccolo antiquariato &C.	J. Pietrobelli
Guida al Wesak	J. Pietrobelli
Straordinariamente...anima	J. Pietrobelli
J miei guerrieri di Artemediterranea	J. Pietrobelli
Raiquen	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Brunella Pasqualetti	Quadernid'arte J. Pietrobelli
Rossana Berti	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Paolo Lapi	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Camilla Agnelli	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Michela Radogna	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Jo ho il pallino degli angeli	J. Pietrobelli
Corso base di Radiestesia	J. Pietrobelli
Dimensione Azzurra	J. Pietrobelli
Ada Lecchini Poesie	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Manuale Reiki 2° Grado	J. Pietrobelli
Manuale Reiki 1° Grado	J. Pietrobelli
Pietro Pietrobelli racconta Serrati Vol 1-2-3-4	Quaderni di J. Pietrobelli
Innocente Reiki	Shinpi
Ada Lecchini : Inediti	Quaderni J. Pietrobelli
Manuale Reiki 1°-2° Livello	J. Pietrobelli
Brunella Pasqualetti <Changes>	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Briciole di Reiki	J. Pietrobelli
La mia storia con Yerathel	J. Pietrobelli
Il Per-Dono colloquio con Yerathel e Cris	J. Pietrobelli
Una chiacchierata con Dio	J. Pietrobelli
Diksha: Ne vuoi un sorso? Sì grazie	J. Pietrobelli
Dio a modo mio (trilogia)	J. Pietrobelli
Dalla teoria del complotto agli angeli	J. Pietrobelli
Conferenza sugli angeli 11	J. Pietrobelli
Ciao angelo parliamo? Il racconto di Yerathel	J. Pietrobelli
Esoterismo	J. Pietrobelli
Il soffio che viene dalle stelle	J. Pietrobelli